

X ASSEMBLEA NAZIONALE DEGLI OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE
GENOVA 29-30-31 maggio 2015

Messaggio di saluto del Ministro Andrea Orlando

Ringrazio gli Osservatori sulla giustizia civile dell'invito che mi è stato rivolto a presenziare alla X Assemblea Nazionale. Purtroppo concomitanti impegni istituzionali non mi consentono di partecipare ai vostri lavori.

Desidero comunque inviare, anche quest'anno, i miei saluti agli organizzatori e a tutti i partecipanti. Mi è nota la particolare attenzione e sensibilità degli Osservatori per i temi della giurisdizione civile e dell'organizzazione, ed il programma scelto anche quest'anno lo conferma.

I temi delle varie sessioni dei lavori, la forma partecipata del confronto tra i vari interlocutori e attori della Giustizia, la scelta di aprire il dialogo alle esperienze europee su un tema assolutamente fondamentale quale quello dell'accesso alla giustizia, rappresentano un contributo importante alla nostra riflessione.

Io stesso ho inteso avviare la mia azione di governo proprio dagli interventi in materia civile e dagli aspetti organizzativi, nonché dal completamento della riforma forense, nella consapevolezza dell'importanza che tali settori rivestono per la necessaria innovazione della nostra giurisdizione.

La diversità dei servizi sul territorio a normativa invariata dimostra, del resto, che la qualità del servizio di tutela del cittadino non dipende solo da interventi normativi ma soprattutto da soluzioni organizzative, accompagnate da risorse e scelte ponderate di razionalizzazione della spesa.

E' con tali convinzioni che ho avviato il mio percorso di riforme in quest'anno.

Un anno che ha visto l'entrata in vigore dell'obbligatorietà del processo civile telematico, delle notifiche in materia penale e in cui si è dato avvio all'ufficio del processo.

Un anno nel quale i meccanismi di composizione alternativa della lite sono diventati una realtà ricca e completa, affiancandosi alla mediazione, alla negoziazione assistita e all'arbitrato applicato alle liti pendenti.

Nell'inviarvi questo messaggio di saluto non posso non cogliere l'occasione per ringraziare gli uffici giudiziari, l'avvocatura e il personale amministrativo per la costante azione che svolgono sul territorio per dare la necessaria attuazione a tali riforme; un'azione a cui le tante iniziative degli Osservatori della giustizia civile in sede locale contribuiscono positivamente.

A un tale quadro di riforme non ho mancato di affiancare anche un processo di supporto con nuove risorse. Pur in presenza di una reale contrazione delle disponibilità in bilancio, ho scelto di non

operare tagli al settore dell'informatica, destinandovi anzi ulteriori risorse. Il recupero del fondo unico giustizia per gli anni 2012 e 2013 ad inizio anno, consentirà ai miei dipartimenti una corretta programmazione. Una stagione di innovazione importante si aprirà infine con le risorse del Programma Operativo Nazionale "Governance"; rispetto al quale il Ministero della Giustizia è stato accreditato, per la prima volta, come Organismo Intermedio per la gestione di circa 100 milioni di euro.

Proprio in questi giorni si è aperta inoltre la contrattazione collettiva per l'utilizzo del fondo unico dell'amministrazione. Stiamo costantemente colloquiando con le rappresentanze sindacali per la ricerca di una soluzione per le complessive politiche per il personale amministrativo; risorsa fondamentale per il buon andamento della giurisdizione.

Infine, proprio nei giorni scorsi ho firmato il decreto interministeriale per le borse di studio destinate ai tirocinanti presso gli uffici giudiziari. Mi auguro che ciò darà un nuovo slancio a questo importante percorso formativo dei nostri giovani laureati, contribuendo al contempo ad un migliore avvio dell'ufficio del processo.

“Promesse e fatti” è il suggestivo titolo che gli organizzatori hanno voluto riservare quest'anno all'incontro nazionale degli Osservatori.

Stiamo attraversando una fase di incisivo cambiamento della giurisdizione civile. Sono certo che l'attuazione delle riforme operate in questo anno potranno assicurare un effettivo miglioramento del servizio della giurisdizione, a beneficio del cittadino e di coloro che quotidianamente vi operano.

Terrò in questo percorso certamente sempre alta l'attenzione agli stimoli che perverranno dalle prassi locali e manterrò aperto quel dialogo proficuamente avviato nel Ministero, con l'apertura dei molti tavoli tematici con i vari rappresentanti delle istituzioni e associazioni che operano nella giustizia civile.

Ringrazio gli Osservatori per il costante contributo che proprio in tali incontri presso il Ministero hanno saputo offrire, dimostrando come norme e prassi non siano orizzonti inconciliabili ma un'unica realtà dell'agire giurisdizionale, in direzione dell'effettività della tutela dei diritti del cittadino.

Certo che anche dai lavori odierni emergeranno sollecitazioni importanti ed utili, rivolgo a tutti i partecipanti i migliori auguri di buon lavoro.